

di ANDREA TRAPASSO

CATANZARO - La "guerra" alla plastica sembra essere partita ufficialmente anche nella nostra regione. Con il documento sottoposto qualche giorno fa alla giunta regionale dagli assessori Antonella Rizzo e Franco Rossi, e approvato all'unanimità, l'ente regionale muove i primi passi concreti per la riduzione progressiva dei rifiuti in plastica, recependo la direttiva europea che ha bandito i prodotti monouso a partire dal 2021. Punto di partenza, il mare e le zone costiere, con i 6 milioni di euro del PO Calabria che verranno utilizzati per creare una rete regionale di territori costieri liberi dai rifiuti plastici (con una serie di incentivi a stabilimenti balneari ed esercizi commerciali "plastic free"). Un piano d'azione nel quale, è stato chiarito dagli stessi membri della giunta regionale, «saranno coinvolti cittadini, decisori politici, le associazioni di categoria e le imprese».

In altre parole, un ruolo fondamentale lo riciteranno anche gli enti territoriali che dovranno essere pronti a sfruttare questa possibilità, iniziando, dall'altro lato, a pianificare delle politiche ambientali volte nella direzione del "plastic free".

Iniziamo una sorta di tour tra le varie province calabresi, partendo da quella di Catanzaro. L'importante tematica ambientale della "lotta alla plastica" ha iniziato in questi ultimi mesi a fare

A Botricello e Sersale già disposti a divieti

con l'adozione di normative per la riduzione dell'utilizzo dei materiali plastici. In molti altri territori, però, ancora si registrano soltanto iniziative e campagne di sensibilizzazione "dal basso", che restano in attesa di trovare l'accoglimento da parte delle amministrazioni.

I "DUE VOLTI" DEL CAPOLUOGO - La Città di Catanzaro, sul tema plastica, presenta una situazione dalla "doppia faccia". Da un lato, sono da registrarsi gli ottimi risultati ottenuti dalla raccolta differenziata (con una percentuale passata dal 9 al 70% in soli 4 anni dalla sua istituzione) e in particolar modo per il recupero e il riciclo degli imballaggi in plastica. Tanto che, per il secondo anno consecutivo, soltanto poche settimane fa, il Comune ha ottenuto a Roma il premio dal Corepla nel corso della cerimonia di "Comuni Ricicloni", l'iniziativa di Legambiente patrocinata del

"breccia" nella discussione politico-amministrativa dei vari comuni del catanzarese. Alcuni di essi hanno iniziato già a muoversi concretamente,

Ministero. Questo perché la città, che conta circa 90.000 abitanti, ha raggiunto nel 2018 una raccolta pro capite di imballaggi in plastica di circa 24 kg, rispetto a una media nazionale di 20,1 kg.

Il rovescio della medaglia è invece da individuarsi nel mancato avvio di iniziative per il plastic-free che, anzi, hanno trovato in Consiglio Comunale l'opposizione da parte della maggioranza a sostegno del sindaco Sergio

Abramo. Un "no" dettato, come spesso accade, più da una posizione politica per "partito preso" che da una reale mancata condivisione, visto che a presentare la mozione durante il civico

consesso dello scorso 6 marzo era stato uno dei leader della minoranza, Nicola Fiorita.

A fine giugno, a tornare alla carica sulla questione sono stati gli attivisti del Meetup cittadino del Movimento 5 Stelle, che dopo una raccolta firme durata alcune settimane, hanno presentato a all'Amministrazione comunale una serie di proposte a loro care, tra le quali, appunto, quella per il "plastic free". La richiesta è l'approvazione di una normativa comunale che consenta la riduzione nelle attività commerciali e all'interno degli uffici pubblici dei materiali "usa e getta".

Intanto, tra dibattiti pubblici sull'ambiente, flash mob e altre iniziative di sensibilizzazione

singoli gruppi, comitati e associazioni (come quelle di pulizia delle spiagge) è da segnalare il bell'esempio che arriva dal "Valentino Beach Club", lo stabilimento balneare gestito dalla Cooperativa Zaratopi noto, anche fuori dai confini regionali, per essere il lido che è riuscito ad abbattere totalmente le barriere architettoniche, con una struttura completamente accessibile anche alle persone con disabilità. Tra le novità per la stagione estiva in corso, c'è proprio il fatto che l'intero stabilimento balneare sarà "plastic free": è stato abolito ogni genere di involucro in plastica, l'acqua viene servita in lattina e le cannuce, addirittura, sono state sostituite con un

formato di pasta (ziti) che si presta alla funzione.

GLI ALTRI COMUNI - Dai alcuni comuni della provincia di Catanzaro sono arrivati i primi provvedimenti volti alla riduzione dell'utilizzo dei prodotti in plastica. Tra questi c'è **Sersale**, il Comune ente gestore della Riserva Naturale delle Valli Cupe, che ha deciso di attivarsi immediatamente per eliminare per quanto possibile i prodotti plastici dentro la Riserva, dando mandato di interrompere gli acquisti in materiale plastico "vergine" privilegiando altri materiali o utilizzando plastica riciclata; di eliminare l'uso della plastica negli eventi pubblici organizzati direttamente dalla Riserva e nelle riunioni



L'iniziativa del Valentino Beach Club

del consiglio comunale; dando mandato ai responsabili di settore competenti affinché si promuova il plastic free per l'approvvigionamento con recipienti riutilizzabili scoraggiando l'uso dell'acqua in bottiglie di plastica.

Anche il sindaco di **Botricello** ha emanato un'ordinanza che vieta a partire dallo scorso primo luglio, l'uso e la commercializzazione di sacchetti e stoviglie di plastica. Il provvedimento impone alle attività di ristorazione di distribuire agli acquirenti esclusivamente posate, piatti, bicchieri (di qualsiasi dimensione), cannuce, mescolatori di bevande monouso in materiale biodegradabile e compostabile. Le stesse disposizioni sono previste in occasione di feste pubbliche e sagre. I residenti - aggiunge l'ordinanza vergata dal primo cittadino, Michelangelo Ciurleo - dovranno dotarsi ed utilizzare sacchetti monouso per la spesa in carta o altro materiale biodegradabile e compostabile, ovvero borse riutilizzabili a rete in stoffa o tessuto.

Il consiglio comunale di **Girifalco** si era mosso già lo scorso marzo, con l'approvazione della mozione "Girifalco Comune Plastic Free". Nel documento si mira ad attuare modalità di sensibilizzazione nelle grandi catene di distribuzione, bar, caffetterie, pub e in tutti gli esercizi commerciali per eliminare l'uso delle vaschette di plastica e a mettere in atto un cronoprogramma per bandirne l'uso nel Comune entro il 2020.

Da segnalare, infine, l'iniziativa avanzata dall'associazione Begov per la pubblica amministrazione, l'associazione Eutenia, il comitato Meetup ambiente e territorio di Cropani e gli attivisti della piattaforma Rousseau, i quali hanno inviato una lettera agli amministratori di sette comuni del litorale jonico e della Presila del Catanzarese (Cropani, Cerva, Botricello, Sellia Marina, Petronà, Zagarise e Belcastro) invitandoli a supportare la pratica della Plastic free.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ AMBIENTE Focus sul territorio catanzarese

Plastica, ancora pochi i Comuni che hanno detto "no" all'utilizzo